

CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE DAL 16 AL 23 MARZO 2014

DOMENICA 16 MARZO <i>II SETTIMANA DEL SALTERIO</i>	II Domenica di Quaresima	ORE 9.00: PASQUALE SANTORO ORE 10.30: OGGIANO GIOVANNI; MARIA ZANELLA, CAROLA; MAGON ENRICO; RENZULLO MARIANNA ORE 18.30: BARATTÈ MARIA E RE FRANCA
LUNEDI 17 MARZO	Feria	ORE 8.30: ITALO, CACIONI, IACOBONI, PRINCIPI, IMPERATORI, GUIDO
MARTEDI 18 MARZO	Feria	ORE 8.30: GIOVANNI, DANIELA, ONOFRIO E ROSINA
MERCOLEDI 19 MARZO	S. Giuseppe	ORE 8.30: RICHINI GIUSEPPE
GIOVEDI 20 MARZO	Feria	ORE 8.30: ENRICO RADAELLI
VENERDI 21 MARZO	Giorno aliturgico	ORE 8.30: VIA CRUCIS ORE 17.15: VIA CRUCIS (RAGAZZI E FAMIGLIE) ORE 20.45: ADORAZIONE DELLA CROCE (A POGLIANO)
SABATO 22 MARZO		ORE 18.30: AMBROSINI E STAFFONI; ELIA CALATTINI; MODICA GIUSEPPE; LEONE GIUSEPPE
DOMENICA 23 MARZO <i>III SETTIMANA DEL SALTERIO</i>	III Domenica di Quaresima	ORE 9.00: STELLA E FAM. DE PALMA ORE 10.30: RENZULLO MARIANNA; BASILIO E DEF. FAM. PARZAC E TIBA; NICOLIN ANGELICA; DE FAZIO SALVATORE ORE 18.30: DE LUCA FRANCO

PARROCCHIA S. RITA DA CASCIA

- VIA MADRE EMMA BIANCHI, 5 - BETTOLINO DI POGLIANO M.SE (MI)

- Orari segreteria parrocchiale:
 - * Martedì e Giovedì dalle 18.00 alle 19.00
- Tel/Fax Parrocchia: 02/93.255.318
- Cell. Don Andrea: 347/87.64.116
- Mail: donandreadcardani@gmail.com
- Tel. Don Mario: 02/93.41.347 - cell. 334/91.42.943



AL BANCO DELLA BUONA STAMPA
la Domenica prendi



il Quotidiano di ispirazione cattolica

PROMEMORIA SANTA RITA

*Foglio di informazione liturgico pastorale della
Parrocchia S. Rita in Bettolino di Pogliano Milanese (MI)*

Anno XIV - Numero 11

Domenica 16 Marzo 2014

LA LOTTA SPIRITUALE CONTRO L'INGORDIGIA

Mettiamo l'ingordigia, il vizio della gola, all'inizio del nostro cammino di lotta spirituale perché i padri della Chiesa la definivano come "la porta di tutte le passioni". In effetti è facile constatare come dall'eccesso di cibo, dalla voracità, nascono tutti gli altri vizi: non è vero che dall'eccesso di vino e cibo nascono la scurrilità del linguaggio, la sfrenatezza sessuale, la perdita del controllo di sé, la collera? Non è vero che la tavola che è il luogo per eccellenza della comunione, del dialogo, può trasformarsi nella sede in cui "volano i piatti", dove cioè esplose l'aggressività? Da come si mangia e beve, la tavola può essere epifania dell'amore (vedi l'Ultima Cena di Gesù) o epifania di malumori e cattiverie.

La scorsa settimana a Milano un uomo dopo aver esagerato nel bere ha tentato di molestare una donna. Lei ha reagito opponendosi alle sue insistenze e lui l'ha uccisa e la furia omicida è arrivata ad ammazzare anche il piccolo bambino della donna. Ecco un esempio di dove (oltre alle altre componenti) si può arrivare con l'eccesso di alcool.

Attraversiamo dunque questa porta delle passioni per definire il vizio della gola come un atteggiamento di smoderatezza e di voracità in rapporto al cibo, una brama sfrenata e compulsiva. Non è una tentazione solo in riferimento alla quantità di cibo (mangiare tanto) ma anche alla qualità (desiderare cibi raffinati). Gregorio Magno sintetizza questo vizio dicendo che: "La voracità ci tenta in cinque

modi: a volte anticipa il tempo del bisogno; altre volte non anticipa il tempo ma chiede cibi più raffinati; altre volte pretende che i cibi siano sempre preparati con cura meticolosa; altra volta si adatta alla qualità e al tempo dell'alimentazione ma eccede nella quantità. Altre volte poi non desidera affatto cibi raffinati, ma pecca più gravemente per eccessiva voracità".

Nella pagina di Vangelo delle tentazioni, quella di mangiare il pane ("di che queste pietre diventino pane"), è la prima che coinvolge Gesù. E' dunque una tentazione nella quale siamo tutti coinvolti, chi in una maniera chi nell'altra, perché sotto questa tentazione c'è quella più sottile ma non meno pericolosa: quella di esaurire la propria vita nella materialità, in ciò che soddisfa i sensi e basta. In effetti l'eccesso del mangiare porta alla soddisfazione dei sensi ma poi...provoca intontimento (ti viene sonno), quell'appesantimento che non ti fa venir voglia di studiare o di lavorare. C'è chi dice: "Bevo per dimenticare"; è l'eccedere nel bere per ottundere la mente e non pensare o affrontare la vita, anche nelle sue pieghe più difficili. Chiamiamo: non è che uno non debba cercare il piacere nel cibo. Un altro padre del deserto, Cassiano diceva: "Il piacere che si posa naturalmente sul mangiare non è un male, non si può dire che sia cattivo", è giusto anche godere del cibo e apprezzarlo, gustare la gioia della convivialità esaltata anche da piatti cucinati bene e saporiti. La vigilanza va posta sull'eccesso,

sulla voracità in rapporto al cibo, sull'esaurire la propria vita nella materialità: è questa la lotta da intraprendere.

Come vivere questa lotta? La tradizione, nel tempo di Quaresima, ci suggerisce la pratica del digiuno che non è il disprezzo del cibo né una penitenza fine a se stessa. Ancora i padri del deserto dicevano: "Vano è il digiuno senza carità ed è meglio mangiare carne e bere vino piuttosto che divorare con la maldicenza i propri fratelli". Il digiuno è quella presa di distanza dal cibo che ci aiuta a comprendere e vivere che "non di solo pane vive l'uomo", che la materialità non esaurisce la nostra vita, che non basta avere la pancia piena per stare bene con noi stessi, con il mondo e con Dio. Il digiuno disciplina il nostro desiderio per discernere che cosa,

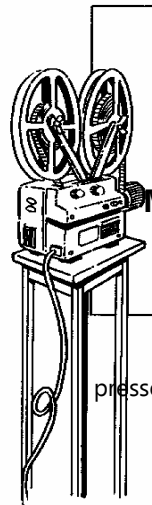
oltre il pane, è veramente necessario per vivere. Il nostro Arcivescovo ha di recente pubblicato un testo di riflessione in vista di Expo 2015 dal titolo significativo: "Che cosa nutre la vita?" rileggendo il tema del nutrirsi alla luce dell'esperienza cristiana. Digiunare ci aiuta a porre delle domande del tipo: Perché mangio? Come mangio? Quali sono i miei desideri più profondi? Oppure ho soltanto dei bisogni che soddisfo?

Abbiamo bisogno di reimparare ad ascoltare il nostro corpo, e non soltanto il richiamo del piacere che tende alla dismisura, perché il corpo stesso dischiude a un di più, all'oltre, all'Altro, che il vizio della gola vuole imprigionare.

Don Andrea

AVVISI DELLA SETTIMANA

- **Lunedì 17 ore 21:** Convocazione Consiglio Affari Economici. All'ordine del giorno: Approvazione Bilancio 2013; Decisioni in merito al rifacimento della facciata della casa parrocchiale; Varie ed eventuali.
- **Martedì 18**
 - * **ore 21 in chiesa:** la Scuola della Parola tenuta da don Davide Marzo per tutti i giovani del Decanato Villoresi.
 - * **ore 21** la catechesi dell'Arcivescovo su Telenova (canale 14) o su Radio Marconi FM 94,8
- **Venerdì 21**
 - * **ore 17.15:** Via Crucis per ragazzi e adolescenti. Anche gli adulti possono partecipare.
 - * **ore 20.45:** Adorazione della Croce presso la chiesa di Pogliano
- **Sabato 22 ore 19.30:** Incontro del Gruppo Famiglie. Cena con pizza e a seguire l'incontro.
- **Domenica 23 ore 17.30** in sala della creazione. Presentazione della vacanza estiva con gli oratori.



AMOUR
di Michael Haneke

MERCOLEDÌ 19 MARZO
ORE 21

Cineforum
presso l'oratorio S. Luigi di Pogliano
ingresso gratuito

I GIORNI DI VITA COMUNE CON I RAGAZZI

Abbate la gioia di una casa comune: una domus ecclesiae. Prima che un edificio ci sia un contesto, un luogo permanente di incontro, giorni di vita insieme in cui si respiri uno stile di fraternità, di lavoro e di preghiera; tempi comuni dentro la vita ordinaria, per imparare a fare bene le cose di tutti i giorni, e per interpretare insieme la Parola e la cultura contemporanea, con l'intelligenza della fede e con il desiderio di dialogare con tutti. Tutte le nostre comunità siano attente alle esigenze giovanili di vita comune, sapendo che i giovani, oggi più che mai, hanno bisogno di formazione intelligente e affettiva, per appassionarsi al Signore, alla comunità cristiana e ai fermenti evangelici disseminati tra i loro coetanei nel mondo.

Dal discorso del Card. Martini "Attraversava la città" (2002)

Tra le proposte del Tempo di Quaresima di quest'anno abbiamo voluto inserire un momento particolare che, se vissuto bene, costituisce un'occasione vera di crescita personale e di gruppo per tutti i ragazzi. E' quell'esperienza che chiamiamo di "Vita Comune". Si tratta di trascorrere alcuni giorni in maniera continuativa in oratorio, condividendo dei momenti formativi e di aggregazione.

In questi giorni non si sospenderanno le normali attività che un ragazzo vive tutti i giorni (la scuola, lo sport, i corsi vari ...) perché l'idea è quella di far vivere il Vangelo all'interno della ferialità dei giorni comuni, condividendo una casa (abbiamo predisposto un appartamento con 8 posti letto nella casa parrocchiale) con tutte le esigenze che comporta: preparare la tavola, aiutare a far da mangiare, riordinare, tenere pulito ecc.

Ci sarà una persona che preparerà il pasto della sera e la presenza sempre di don Andrea e degli educatori garantirà la sicurezza dei ragazzi. Ci saranno due turni: **uno per i ragazzi dal 19 al 23 marzo e uno per le ragazze dal 2 al 6 aprile.**

Il programma dei giorni di Vita Comune per i ragazzi sarà così:

Mercoledì 19/3

Ore 18.00: Ritrovo in oratorio, sistemazione, introduzione, cena.
Ore 21: Serata insieme. Preghiera e riposo

Giovedì 20

Ore 6.00: Sveglia, colazione, preghiera, partenza per la scuola
Ore 17.30: Rientro in oratorio. Partenza per il Seminario di Venegono Inferiore (VA)
Ore 22.30: Rientro in parrocchia e riposo

Venerdì 21

Ore 6.00: Sveglia, colazione, preghiera, partenza per la scuola
Ore 18.00: Rientro in oratorio. Incontro e cena
Ore 21.00: Film "Io e te" di Bertolucci
Ore 22.30: Preghiera e riposo

Sabato 22

Ore 6.00: Sveglia per chi va a scuola, colazione e preghiera, scuola
Ore 7.30: Sveglia per gli altri, colazione e preghiera
Ore 14.30: Rientro in oratorio e gita a San Pietro al Monte a Civate (LC)
Ore 18.30: Rientro, doccia, cena.
Ore 21.00: Uscita al Bowling di Nerviano
Ore 22.30: Rientro, preghiera e riposo

Domenica 23

Ore 8.00: Sveglia, colazione preghiera
Ore 9.00: Incontro di riflessione
Ore 10.30: S. Messa
Ore 12.30: Pranzo conclusivo